



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 26.3.2015
C(2015) 1979 final

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla comunicazione "Orientamenti sull'applicazione delle misure per collegare l'efficacia dei Fondi strutturali e d'investimento europei a una sana gestione economica conformemente all'articolo 23 del regolamento (UE) n. 1303/2013" {COM(2014) 494 final}.

Si rileva che il Senato della Repubblica raccomanda alla Commissione di tener conto del principio di proporzionalità nell'eventuale applicazione delle disposizioni del summenzionato articolo 23. La Commissione sottolinea che, come dichiarato nella comunicazione, avvierà richieste di riprogrammazione solo nei casi in cui il riesame degli accordi di partenariato e dei programmi può avere un effetto migliorativo nell'affrontare le sfide strutturali individuate dalle pertinenti raccomandazioni del Consiglio o dai programmi di aggiustamento macroeconomico. Essa desidera inoltre sottolineare che i poteri di riprogrammazione di cui dispone in virtù dell'articolo 23 saranno utilizzati con cautela e che privilegerà la stabilità piuttosto che interventi frequenti di riprogrammazione.

Per quanto riguarda l'invito che il Senato della Repubblica rivolge alla Commissione a tener conto degli investimenti pubblici produttivi nel calcolo dei disavanzi pubblici, si rimanda alla comunicazione adottata dalla Commissione stessa il 13 gennaio 2015, che fornisce orientamenti sulla flessibilità concessa per il cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali e di coesione dell'UE nell'ambito del patto di stabilità e crescita {COM(2015) 12 final}. A determinate condizioni, gli importi messi a disposizione dagli Stati membri per cofinanziare gli interventi dei fondi dell'UE giustificheranno una deviazione temporanea dall'obiettivo di bilancio a medio termine nell'ambito del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita. Si tratterà di un meccanismo specifico a ciascun paese e pertanto applicato indipendentemente dalla condizione economica dell'area dell'euro o dell'Unione europea nel suo complesso.

*Sen. Pietro Grasso
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama 1
00186 Roma
ITALIA*

Per quanto riguarda l'invito del Senato della Repubblica a considerare il principio di partenariato nelle richieste di riprogrammazione avviate a norma dell'articolo 23, la Commissione rammenta la piena applicabilità del disposto dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che definisce il quadro di riferimento per l'attuazione dei principi di partenariato e di governance a più livelli. Pertanto, occorrerà associare a ogni futura riprogrammazione dei fondi tutti i livelli di governo interessati e gli altri portatori d'interesse, quali le parti economiche e sociali e i pertinenti organismi che rappresentano la società civile.

Confidando che queste considerazioni rispondano alle osservazioni formulate nella risoluzione, la Commissione auspica di proseguire il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.



*Frans Timmermans
Primo Vicepresidente*



*Corina Crețu
Membro della Commissione*